



COMUNE DI CASCINA
Provincia di Pisa

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 34 del 29/03/2018

Rif. Proposta n. 43/2018

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2018

L'anno **2018** il giorno **29** del mese di **Marzo** alle ore **15:00** nel Palazzo Comunale, convocato nei modi di legge si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla discussione del presente punto all'ordine del giorno, risultano presenti i componenti contrassegnati:

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.
CECCARDI SUSANNA	Sindaco	X		LUCCHESI DANIELE	Consigliere	X	
GUAINAI MIRKO	Consigliere Anziano		X	POLI FABIO	Consigliere		X
FUNEL DANIELE	Consigliere	X		CHIELLINI PAOLO	Consigliere		X
AFFINITO ANTONIO	Consigliere	X		PETRI VALERIO	Consigliere		X
MEINI ELENA	Presidente del Consiglio	X		LAGO VALERIO	Consigliere		X
GABBRIELLINI GABRIELE	Consigliere	X		RAGAGLIA LORENZO	Consigliere		X
PROFETI FERNANDO	Consigliere	X		ROCCHI ALESSIO	Consigliere		X
TAVANTI-CHIARENTI BARBARA	Consigliere	X		MARRUCCI ALESSIA	Consigliere		X
TRUGLIO DEBORA	Consigliere	X		BERTELLI FRANCESCO	Consigliere		X
BANTI FRANCESCO	Consigliere	X		VIEGI PAOLA	Consigliere		X
SBRANA ROSELLINA	Consigliere	X		LOCONSOLE CLAUDIO	Consigliere		X
NENCINI ALESSIA	Consigliere	X		BARONTINI DAVID	Consigliere		X
GIANNOTTI AURORA	Consigliere	X					

Risultano Assenti n°**12** componenti l'Assemblea

Presiede la Seduta il **Presidente del Consiglio Comunale Elena Meini**
Assiste alla seduta il **Segretario Generale D.A.Rosa Priore**

Sono inoltre presenti gli Assessori:
DEL SEPPIA LUCIANO, ROLLO DARIO, AVOLIO SONIA



COMUNE DI CASCINA
Provincia di Pisa



COMUNE DI CASCINA Provincia di Pisa

Il **Presidente del Consiglio Comunale** comunica che il presente punto viene presentato e discusso congiuntamente al punto n. 3 iscritto all'o.d.g. odierno e precisamente:

- **Punto 3:** *REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI - MODIFICA*

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta presentata dal Responsabile P.O.A. della Macrostruttura 1 Amministrativa Istituzionale e Contabile avente l'oggetto sopraindicato e allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (**Allegato A comprensiva degli allegati dal n. 1 al n. 4**);

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile P.O.A. della Macrostruttura 2 Governo del Territorio ed in ordine alla regolarità tecnico-contabile del Responsabile P.O.A. della Macrostruttura 1 Amministrativa Istituzionale e Contabile ai sensi dell'art. 49 TUEL 267/2000 allegati al presente atto (**Allegati B e C**);

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori Contabili, espresso ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 267/2000 (**Allegato D**);

UDITA la discussione,

Con voti favorevoli 13, unanimità, resi palesemente dai 13 Consiglieri presenti e votanti riscontrati con l'ausilio degli scrutatori;

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE** la proposta del Responsabile P.O.A. della Macrostruttura 1 Amministrativa Istituzionale e Contabile avente l'oggetto sopraindicato e allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (**Allegato A comprensiva degli allegati dal n. 1 al n. 4**);
- 2) DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line del Comune di Cascina ai sensi dell'art.124 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;
- 3) DI DARE ATTO** che chiunque ne abbia interesse può proporre ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana, oppure al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione della presente. I ricorsi sono alternativi.

INDI IL CONSIGLIO COMUNALE

Per dare immediata esecutività, al fine di rispettare i termini di legge per l'applicazione delle nuove tariffe TARI con decorrenza 01.01.2018;

Con successiva votazione e con voti favorevoli 13, unanimità, resi palesemente dai 13 Consiglieri presenti e votanti riscontrati con l'ausilio degli scrutatori;



COMUNE DI CASCINA
Provincia di Pisa

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.



COMUNE DI CASCINA
Provincia di Pisa

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente Del Consiglio Comunale

Elena Meini

Il Segretario Generale D.a.

Rosa Priore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio On-Line del Comune di Cascina e rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 al repertorio n. _____.

Cascina

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
Rosanna Giannini

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è pubblicata dal _____ al _____ senza riportare nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

Cascina

IL SEGRETARIO GENERALE

Pisa, lì lunedì 5 marzo 2018

Macrostruttura Economico - Finanziaria
c.a. Responsabile P.O.A
Dott.ssa Antonella Cangemi

SEDE

OGGETTO: TARI 2018 – Relazione tariffe 2018

Fino all'anno 2017 le tariffe TARI sono state determinate applicando i criteri di calcolo dettati dall'allegato 1 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani", da applicarsi in assenza di sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti.

Per l'anno 2018, il calcolo delle tariffe delle utenze domestiche (UD) e utenze non domestiche (UND) è invece avvenuto tenendo conto dei costi di gestione del servizio, della superficie di tali utenze in relazione al numero degli occupanti, nel caso di UD, e della potenziale quantità di rifiuto indifferenziato (c.d. *grigio*) prodotto.

Come argomentato dalla relazione dell'Ufficio Ambiente, il calcolo delle tariffe delle UD, è avvenuto, non più applicando il metodo normalizzato, ma calcolando la parte fissa, sulla base dei criteri presuntivi di cui agli art. 5, comma 1, e art. 6, comma 1, del DPR n. 158/1999, e la parte variabile della tariffa sulla base dell'art. 5, comma 2, e art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 158/1999, determinando le tariffe sulla base delle quantità di rifiuti conferiti, stabilendo una quota minima a garanzia della copertura dei costi, così come tassativamente richiesta dalla norma.

Sulla base di tale presunzione, sono stati determinati gli specifici coefficienti K_a , per la determinazione della quota fissa della tariffa, espressa in €/mq, che va moltiplicata per la superficie assoggettabile al tributo, e la quota variabile della tariffa, espressa in un importo annuo, da applicare al nucleo familiare assoggettato alla tassa. L'importo annuo (quota variabile) direttamente collegata alla quantità di rifiuto indifferenziato che la singola utenza domestica produce, è commisurato sul numero degli svuotamenti del mastello del *grigio*, che per il calcolo delle tariffe dell'anno in corso è stato stabilito essere 26 svuotamenti, equivalenti a 40 litri. Gli svuotamenti eccedenti il limite della quantità minima considerata per la quantificazione della quota variabile della tariffa, saranno addebitati a conguaglio nella successiva bollettazione.

Poiché l'importo della quota variabile è stata determinata in base ad una quantità minima di svuotamenti, per nucleo familiare, necessari a garantire la copertura dei costi del servizio, e quindi non rapportandola al numero degli occupanti della singola UD, è stata introdotta nel Regolamento TARI 2018, la riduzione del 30% per nuclei familiari composti da una sola persona, in modo da non aumentarne la tassazione rispetto all'anno 2017. La riduzione del 30% per unico occupante, prevista da legge, è finanziata con la tassa e quindi ridistribuita sulla platea dei contribuenti TARI.

Per le utenze non domestiche (UND), per le quali si applica l'articolazione delle classi di contribuzione prevista nella tabelle 3.a e 4.a dell'allegato del D.P.R. 158/1999, riferite ai Comuni del centro Italia con più di 5000 abitanti, la quota fissa e variabile della tariffa sono calcolate applicando il metodo misto previsto dal D.P.R. 158/1999.

Per la scelta dei KC, per la determinazione della quota fissa della tariffa delle UND, sono confermati i criteri indicati dal D.P.R. 158/1999.

Mentre la parte variabile della tariffa UND è calcolata sulla base della quantità di *grigio* conferito dalle singole utenze, a sua volta determinata in ragione del numero e della capacità degli svuotamenti per la raccolta indifferenziata effettuati da ogni utente. Sulla base dei costi attribuiti alle UND viene stabilito un costo per kg di rifiuti conferiti, prevedendo una quantità minima a metro quadrato al fine di garantire la copertura dei costi.

Nelle tariffe delle UND la quota fissa e variabile, espresse in €/mq, è moltiplicata per la superficie assoggettabile alla TARI.

Da luglio prossimo, sia per le UD che UND, che verranno fornite di appositi mastelli per la raccolta del *grigio*, dotati di un taccheggio necessario a registrarne gli svuotamenti, sarà possibile quantificare l'effettiva produzione di rifiuto indifferenziato, che renderà possibile, per l'anno 2019, il calcolo puntuale delle tariffe TARI.

L'art. 1, comma 653, della Legge n. 147/2013, prevede che, a partire dall'anno 2018, nella determinazione dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, da coprire interamente con il gettito della TARI, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Come affermato dallo stesso Ministero dell'Economie e delle Finanze, nelle "Linee guida MEF 8 febbraio 2018" i fabbisogni standard del servizio rifiuti possono rappresentare solo un modello di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti.

La suddetta norma, che vede nel 2018 il suo primo anno di applicazione, richiede pertanto che il Comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, sulla cui base potrà, nel tempo, intraprendere iniziative finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard.

L'attuale scostamento del 7% rispetto al fabbisogno standard calcolato per il Comune di Cascina secondo le linee guida dettate dal MEF, come riportato nella relazione dell'Ufficio Ambiente, è giustificato dall'avvio di una diversa raccolta del rifiuto indifferenziato, che ha reso necessario dotare tutte le UD e UND di nuovi mastelli taggati per la raccolta del *grigio*, al fine di poterne misurare le quantità, dallo spazzamento delle strade e dalle agevolazioni previste da regolamento comunale, poiché in entrambe i casi non contemplate nel calcolo dei fabbisogni standard.

Come richiamato nella relazione di accompagnamento al Regolamento, sono state riconfermate le esenzioni/agevolazioni di vocazione politica (c.d. *welfare*), con l'apporto di alcune modifiche per la sola esenzione per handicap grave/invalido 100% che, dal 2018, sarà legata anche all'ISEE del nucleo familiare di appartenenza. Queste riduzioni, non dovendone trovare copertura con la stessa tassa non sono a carico degli altri contribuenti TARI, ma devono essere messe a bilancio e finanziate con altre entrate.

Si riassumono, a titolo esemplificativo, le varie fattispecie di utenze domestiche, in relazione al numero degli occupanti, per apprezzarne l'evidente diminuzione rispetto al 2017:

DENOMINAZIONE	MQ	TARI 2017	TARI 2018	Riduzione %	Differenza Tassa
Nucleo con UN occupante	80	166,49	165,23	30	- 1,26
Nucleo con DUE occupanti	80	265,25	243,08		- 22,17
Nucleo con TRE occupanti	80	295,73	249,96		- 45,77
Nucleo con QUATTRO occupanti	80	368,56	256,76		- 111,80
Nucleo con CINQUE o più occupanti	80	407,91	262,77		- 145,14

Anche sulle utenze non domestiche si registra una leggera diminuzione su tutte le categoria.

N.	Descrizione attività	2017	2018	differenza Tariffa €/mq
		Tariffa €/mq	Tariffa €/mq	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,855	2,829	-0,026
2	Cinematografi e teatri	2,337	2,333	-0,004
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2,614	2,609	-0,005
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4,234	4,531	0,297
5	Stabilimenti balneari	3,057	3,026	-0,031
6	Esposizioni, autosaloni	2,427	2,401	-0,026
7	Alberghi con ristorante	7,31	7,281	-0,029
8	Alberghi senza ristorante	5,573	5,548	-0,025
9	Case di cura e riposo	6,454	6,393	-0,061
10	Ospedali	6,889	6,822	-0,067
11	Uffici, agenzie, studi professionali	6,665	6,614	-0,051
12	Banche ed istituti di credito	3,743	3,709	-0,034
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	5,85	5,82	-0,03
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6,548	6,225	-0,323
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,319	4,294	-0,025
16	Banchi di mercato beni durevoli	7,292	7,211	-0,081
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	5,734	5,673	-0,061
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	4,727	4,691	-0,036
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	5,8261	5,786	-0,0401
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,312	3,282	-0,03
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	3,595	3,549	-0,046
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	35,7528	35,301	-0,4518
23	Mense, birrerie, amburgherie	19,112	18,96	-0,152
24	Bar, caffè, pasticceria	25,921	25,667	-0,254
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	10,474	10,412	-0,062
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	10,457	9,322	-1,135
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	40,925	40,284	-0,641

28	Ipermercati di generi misti	9,423	9,344	-0,079
29	Banchi di mercato genere alimentari	27,456	27,193	-0,263
30	Discoteche, night club	7,023	6,931	-0,092

La quantificazione della riduzione di legge, da ridistribuire sulla platea dei contribuenti TARI, e delle agevolazioni previste da regolamento (c.d. *welfare*), sono state stimate con l'assunzione dei dati alla data attuale, ovvero: partite iscritte, riduzioni concesse. Mentre la composizione dei nuclei familiari, per la quantificazione del numero degli occupanti, è quella risultante dal registro anagrafico al 01/01/2018, come prevede l'art. 6 comma 3 del Regolamento Comunale TARI.

Il Funzionario Responsabile del Tributo

Dott.ssa Annalisa DOLINICH



(Cr.Pa)



Comune di Cascina

Macrostruttura 2 Governo del Territorio
Servizio Ambiente
Via Tosco Romagnola n.199 - 56021 Cascina (Pi)
tel. 050/719232-324-227-283-273
E-mail: ambiente@comune.cascina.pi.it
Pec: protocollo@pec.comune.cascina.pi.it

All. 2

OGGETTO: SERVIZIO IGIENE URBANA anno 2018: Determinazione coefficienti e relative tariffe. Relazione istruttoria

Premesso che:

- l'art. 1 comma 639 della Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) ha istituito, a decorrere dall'anno 2014, l'Imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), del Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e della Tassa sui rifiuti (TARI), quest'ultima destinata a finanziare i costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- con Determina Dirigenziale n.732 del 18/08/2017 è stato approvato il contratto di Servizio di Igiene Urbana tra Geofor Spa e il Comune di Cascina per la gestione del servizio di igiene urbana nel territorio comunale, per l'anno 2017, sottoscritto dalle parti in data 22.12.2017 con Rep.821/2017;
- il Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani sarà espletato da Geofor Spa fino all'affidamento del Servizio al Gestore Unico, la cui procedura non è ancora conclusa;
- che con Deliberazione n. 6 del 17.01.2017 il Consiglio Comunale ha, in particolare, affidato alla Società SEpi Spa, in house di questo ente, le attività inerenti la gestione, l'accertamento e la riscossione anche coattiva del tributo TA.RI.;

Rilevato che

- il gestore del Servizio Geofor Spa ha trasmesso con pec prot. n. 39176 del 27.12.2017 la bozza di Piano Tecnico Economico 2018 (PTE), successivamente integrata e modificata con pec prot. n. 2275 del 22.01.2018 e pec prot. n. 4031 del 02.02.2018, che recepisce le variazioni del Servizio di igiene urbana anno 2018 per un costo del servizio pari a € 6.037.138,41 (compreso IVA);
- sulla base dei dati comunicati dal Servizio Ragioneria secondo quanto disposto dagli artt. 3 ed 8 del DPR 158 del 27.04.1999 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani", è stato elaborato il Piano Finanziario 2018 (PF) relativo ai costi complessivi per la gestione del servizio di raccolta, trasporto a discarica di R.S.U., ai sensi dell'art. 4, comma 5, del vigente Regolamento TA.RI.;

Dato atto che

- il Piano Finanziario 2018 per la gestione del servizio di raccolta, trasporto a discarica di R.S.U. per l'anno 2018 indica un importo complessivo di € 6.699.005,50 (addizionale provinciale esclusa), al lordo delle riduzioni e dei ricarichi previsti dal Piano stesso;
- il Piano Finanziario tiene conto del congruaggio del servizio di smaltimento 2017 a seguito dello scostamento della previsione dal Piano Finanziario 2017 stesso, comunicato successivamente alla chiusura dell'esercizio precedente;
- sulla base del Piano Finanziario 2018, ai sensi dell'art. 4, comma 6 del Regolamento TA.RI., devono essere approvate dal Consiglio Comunale le tariffe del tributo a valere per l'anno di riferimento, entro il termine previsto per l'approvazione del Bilancio di previsione, determinate sulla base dei coefficienti di produzione Kb, Kc, Kd necessari al calcolo della tariffa, nonché la ripartizione dei costi fissi e dei costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche ai sensi del D.P.R. n. 158/1999;

Visto il vigente Regolamento TA.RI. approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 28.03.2017;

Visto il DPR 158 del 27.04.1999 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";

Vista la Relazione allegata (**Allegato A**) predisposta dal Per. Inf. Stefano Ambrosini, cui si rimanda integralmente, con la quale sono state determinate:

- la ripartizione dei costi tra Utenze Domestiche (UD) ed Utenze non Domestiche (UND) nella seguente misura: 72% UD e 28% UND;
- per le Utenze Domestiche (UD), le tariffe vengono determinate con un criterio misto. Per la parte fissa, il coefficiente ka in considerazione dei parametri della superficie dell'abitazione e del numero degli occupanti. Per la parte variabile, tenuto conto dei rifiuti conferiti.
- per le Utenze Non Domestiche (UND), le tariffe vengono determinate con un criterio misto. Per la parte fissa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione secondo le previsioni di cui al punto 4.3, allegato 1, del D.P.R. 158/1999. Per la determinazione dei coefficienti Kc sono confermati i criteri indicati dallo stesso Decreto. Per la parte variabile, la tariffa è calcolata sulla base della quantità di rifiuti indifferenziati conferiti dalle singole utenze, a sua volta determinata in ragione del numero e della capacità degli svuotamenti per la raccolta indifferenziata effettuati da ogni utente. Sulla base dei costi attribuiti alle utenze non domestiche viene stabilito un costo per kg di rifiuti conferiti, prevedendo una quantità minima a metro quadrato al fine di garantire la copertura dei costi.
- Per l'articolazione della tariffa a regime, i costi determinati col Piano Finanziario suddetto, suddivisi tra utenze domestiche e non domestiche 72% UD e 28% UND, risultano:

costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	1.957.918,10
costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	761.412,60
costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	2.865.365,86
costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	1.114.308,94
Totale Fissi	2.719.330,70
Totale Variabili	3.979.674,80
Le entrate tariffarie si suddividono pertanto in	
entrate attribuibili alle utenze domestiche - 72%	4.823.283,96
entrate attribuibili alle utenze non domestiche - 28%	1.875.721,54

- Le tariffe per le utenze domestiche:

o parte fissa

comp. nucleo familiare		Coeff. Ka	Tariffa parte fissa Ka*Quf(€/mq)
1	Unico occupante	0,60	0,643
	AIRE	0,42	0,450
	fabbr. rurali ad uso abitativo	0,42	0,450
	abitaz in zona non servita	0,24	0,257
2	Due persone	0,94	1,007
	AIRE	0,66	0,707
	fabbr. rurali ad uso abitativo	0,66	0,707
	abitaz in zona non servita	0,38	0,407

3	Tre persone	1,02	1,093
	AIRE	0,71	0,761
	fabbr. rurali ad uso abitativo	0,71	0,761
	abitaz in zona non servita	0,41	0,439
4	Quattro persone	1,10	1,178
	AIRE	0,77	0,825
	fabbr. rurali ad uso abitativo	0,77	0,825
	abitaz in zona non servita	0,44	0,471
5	Cinque persone	1,17	1,253
	AIRE	0,82	0,879
	fabbr. rurali ad uso abitativo	0,82	0,879
	abitaz in zona non servita	0,47	0,504
6 o più	Sei o più persone	1,23	1,318
	AIRE	0,86	0,921
	fabbr. rurali ad uso abitativo	0,86	0,921
	abitaz in zona non servita	0,49	0,525

o parte variabile

n° componenti nucleo familiare	tariffa var adeguata	coeff riduz	tariffa var effettiva	n. utenze	gettito	
1	Unico occupante	162,52	0,70	113,76	5.061	575.764,53
	AIRE – rid. 30%	162,52	0,49	79,64	0	0,00
	fabbr. rurali ad uso abit.	162,52	0,49	79,64	0	0,00
	abitazioni con compost.	162,52	0,49	79,64	0	0,00
	abitaz in zona non servita	162,52	0,28	45,51	0	0,00
>1	Più di un occupante	162,52	1,00	162,52	14.088	2.289.601,33
	AIRE – rid. 30%	162,52	0,70	113,76	0	0,00
	fabbr. rurali ad uso abit.	162,52	0,70	113,76	0	0,00
	abitazioni con compost.	162,52	0,70	113,76	0	0,00
	abitaz in zona non servita	162,52	0,40	65,01	0	0,00

- le tariffe per le Utenze Non Domestiche con riferimento alle tabelle contenute nell'Allegato A;

SI RILEVA la verifica della copertura dei costi fissi/costi variabili delle Utenze Domestiche e delle Utenze non Domestiche.

Cascina, 13/03/2018



Il Responsabile POA Macrostruttura 2

Governo del Territorio

Arch. Francesco Giusti

Allegato A

"TARIFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.) Anno 2018, contenente la Tavola delle tariffe delle utenze domestiche e la Tavola delle Tariffe delle Utenze non Domestiche.

TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.) ANNO 2018

Sommario

1. Tariffe per le Utenze domestiche	5
2. Tariffe per le Utenze Non Domestiche.....	5
3. Definizione delle componenti dei costi di gestione del ciclo degli r.s.u. e determinazione la tariffa di riferimento	6
4. Determinazione delle tariffe per le utenze domestiche.....	9
1. Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche.	9
2. Verifica copertura costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	12
3. Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche.....	12
5. Determinazione della tariffa per le utenze non domestiche.....	15
1. Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche	15
2. Verifica copertura costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	18
3. Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche.....	20
6. Fabbisogni Standard	23

Di seguito si espongono i criteri utilizzati per la definizione delle tariffe TA.RI.

Le fonti normative sono l'art. 1 dal comma 639 al 705 della Legge 147 del 27.12.2013, il D.P.R. n. 158/1999 e il titolo IV del vigente Regolamento Comunale TARI.

Nel perseguimento degli obiettivi di incremento della raccolta differenziata e di riduzione della produzione di rifiuti, dopo aver introdotto nell'anno 2013 la raccolta "porta a porta", a partire dall'anno 2018 è stato organizzato un sistema di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti dalle singole utenze.

Tale sistema è basato sulla misurazione degli svuotamenti del mastello per la raccolta indifferenziata.

E' così possibile incentivare i comportamenti "virtuosi" degli utenti adottando criteri tariffari che tengano conto della quantità effettiva di rifiuti indifferenziati conferiti al servizio, premiando chi si impegna nella raccolta differenziata e nella riduzione dei rifiuti e penalizzando chi conferisce una quantità di rifiuti indifferenziati superiore alla media.

Ai sensi dell'art. 1, comma 651 della L. n. 147/2013 la determinazione delle tariffe viene effettuata tenendo conto dei criteri di cui al D.P.R. n. 158/1999 e, in particolare:

- per la parte a copertura dei costi fissi le tariffe vengono determinate con i criteri presuntivi di cui agli artt. 5, comma 1, e 6, comma 1, del DPR n. 158/99;
- per la parte a copertura dei costi variabili, ai sensi dei medesimi artt. 5, comma 2, e 6, comma 2, del D.P.R. n. 158/1999, le tariffe sono determinate sulla base delle quantità di rifiuti conferiti, stabilendo una quota minima a garanzia della copertura dei costi, tassativamente richiesta dalla norma.

La ripartizione dei costi di esercizio (e delle entrate corrispondenti) tra le utenze domestiche e non domestiche viene effettuata sulla base delle quantità di rifiuti indifferenziati rispettivamente conferiti, a sua volta determinata in riferimento al numero degli svuotamenti dei contenitori della raccolta, secondo le considerazioni espone in dettaglio nel seguito della relazione.

Per l'anno 2018 le quote fissa e variabile della tariffa delle diverse categorie delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche sono state ricavate applicando appositi parametri e coefficienti, ripartendo i costi nella seguente misura: **72% U.D.** e **28% U.N.D.** al fine di garantire un'equa ripartizione fra le succitate tipologie di utenza.

In particolare:

- per le utenze domestiche le quote di tariffa sono calcolate tenendo conto dei costi a mq e a Kg attribuibili a tali utenze, della superficie delle singole utenze in relazione al numero dei componenti e della potenziale quantità di rifiuti indifferenziati prodotti riferibili alle singole utenze, applicando gli appositi coefficienti Ka, per la parte fissa della tariffa e calcolo della potenziale capacità produttiva di rifiuti per la parte variabile espressione della potenziale capacità produttiva di rifiuti delle utenze in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare. La quota fissa della tariffa è espressa in un importo al mq da moltiplicare per la superficie assoggettabile al tributo e la quota variabile è espressa in un unico importo annuale determinato in base alla quantità di "rifiuti indifferenziati" conferiti dalle singole utenze calcolata in ragione del numero e della capacità degli specifici bidoni per la raccolta indifferenziata ritirati da ogni utente stabilendo per il 2018 la quantità minima di n. 26 svuotamenti annuali (12 mesi) per rifiuti indifferenziati da litri 40.
Svuotamenti eccedenti il limite della quantità minima verranno addebitati a conguaglio nella successiva bollettazione.
- per le utenze non domestiche le quote di tariffa sono calcolate tenendo conto dei costi a mq ed a Kg attribuibili a tali utenze, applicando gli appositi coefficienti KC e KD espressione della potenziale capacità produttiva di rifiuti delle diverse categorie di utenza. La quota fissa e la quota variabile sono espresse in un importo al mq da moltiplicare per la superficie assoggettabile al tributo. Si è ritenuto, come previsto, dall'art. 1 comma 652 della Legge 147/2013 e s.m.i. e giusto circolare 1/DF 2013 del MEF, derogare ai limiti massimi e minimi KC e KD con riferimento alla specifica situazione locale e produttiva avendo in considerazione anche l'incidenza delle singole superfici oggetto d'imposizione, secondo criteri razionali, al fine di garantire una equa ripartizione dei costi fra le varie attività.

Per la determinazione delle tariffe di cui sopra, e riportate negli allegati alla presente relazione, si è tenuto conto della Legge n. 205 del 27/12/2017 art. 1 comma 38 che estende le deroghe al metodo normalizzato per il calcolo della TARI, già previste dall'art. 1 comma 652 della Legge 147/2013 e giusta circolare 1/DF 2013 del MEF.

I dati dei costi del servizio rifiuti sono stati forniti da Geofor S.p.A. e dal Servizio Finanziario del Comune.

1. Tariffe per le Utenze domestiche

Come sopra accennato, per l'anno 2018 le tariffe vengono determinate con un criterio misto. a)

Parte della tariffa a copertura dei costi fissi

Vengono utilizzati i criteri di cui al DPR n. 158/1999 ed, in particolare, il coefficiente "ka" ed i parametri della superficie dell'abitazione e del numero degli occupanti.

Il coefficiente Ka (di adattamento per superficie e numero dei componenti il nucleo familiare, stabilito in misura fissa dalla normativa) è utilizzato per la ripartizione dei costi

Sulla base della quantità di rifiuti indifferenziati previsti per l'anno in corso viene stabilita una tariffa per kg di rifiuti conferiti, con una quota minima. La quantità di rifiuti conferiti oltre tale quota minima è determinata in ragione dello svuotamento e della volumetria dei contenitori per la raccolta indifferenziata ritirati da ogni singolo utente.

2. Tariffe per le Utenze Non Domestiche

Anche per le utenze non domestiche le tariffe vengono determinate con un criterio misto. a)

Parte della tariffa a copertura dei costi fissi

La parte fissa della tariffa per le "utenze non domestiche" è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione secondo le previsioni di cui al punto 4.3, allegato 1, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158

Per la determinazione dei coefficienti Kc sono confermati i criteri indicati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158

b) Parte della tariffa a copertura dei costi variabili

La parte variabile della tariffa per le "utenze non domestiche" è calcolata sulla base della quantità di rifiuti indifferenziati conferiti dalle singole utenze, a sua volta determinata in ragione del numero e della capacità degli svuotamenti per la raccolta indifferenziata effettuati da ogni utente. Sulla base dei costi attribuiti alle utenze non domestiche viene stabilito un costo per kg di rifiuti conferiti, prevedendo una quantità minima a metro quadrato al fine di garantire la copertura dei costi.

3. Definizione delle componenti dei costi di gestione del ciclo degli r.s.u. e determinazione la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime (allegato 1 del DPR 158/99)

(1)

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

ΣT_n = totale delle entrate tariffarie di riferimento

CG_{n-1} = costi della gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CC_{n-1} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento

X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento

CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

Per procedere alla definizione della tariffa di riferimento è necessario disaggregare i costi per la gestione del servizio rifiuti previsti dal Piano finanziario approvato per l'anno 2018

Costi operativi di gestione (CG.):

costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati (CGIND)

IVA INCLUSA

CSL =	costi di spazzamento e lavaggio strade.	267.218,12
CRT =	costi di raccolta e trasporto R.S.U.	633.864,45
CTS =	costi di smaltimento R.S.U. (parte variabile)	851.945,10
AC	Altri costi	1.353.245,52

Totale CGIND **3.106.273,19**

costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD)

IVA INCLUSA

CRD =	costi di raccolta differenziata (parte variabile)	1.742.453,01
CTR =	costi di trattamento e riciclo frazione differenziata	751.412,24

Totale CGD **2.493.865,25**

Totale CG 5.600.138,44

Costi comuni (CC) in tali costi sono compresi:

IVA INCLUSA

CARC =	costi amministrativi di accertamento, riscossione, contenzioso	342.500,00
CGG =	Costi generali di gestione	0
CCD =	costi comuni diversi:	756.367,06
Totale CC		1.098.867,06

Costi d'uso capitale (CK) in tali costi sono compresi:

AMM =	Ammortamenti	IVA INCLUSA
Totale CK		0,00

Applicando il tasso di inflazione programmata per l'anno 2018, stabilito allo 0,9%, e ipotizzando un recupero di produttività di uguale percentuale, avremo la seguente tariffa di riferimento a regime (vedi formula (1):

$\Sigma T =$	$(CG + CC) * (1 + 0.009 - 0.009) + CK =$	IVA INCLUSA 6.699.005,50
--------------	--	------------------------------------

ENTRATE DA TARI PER L'ANNO 2018

Entrate previste per l'anno 2018 pari a una copertura dei costi previsti dal Piano finanziario 2018	6.699.005,50 100%
--	------------------------------------

Suddivisione della tariffa in parte fissa e variabile

La tariffa si compone di due parti:

$$(2) \quad \Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$$

la parte fissa (ΣTF) deve coprire i seguenti costi:

$$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

Sostituendo i dati:

$$\Sigma TF = 2.719.330,70$$

la parte variabile (ΣTV) deve coprire i seguenti costi:

$$\Sigma TV = CRT \text{ Variabile} + CTS \text{ Variabile} + CRD \text{ Variabile} + CTR$$

sostituendo i dati:

$$\Sigma TV = 3.979.674,80$$

Per l'articolazione della tariffa a regime, i costi di cui sopra vengono suddivisi tra utenze domestiche e non domestiche come in precedenza evidenziato.

	Utenze domestiche	72,00%
	Ut. non domestiche	28,00%
costi fissi attribuibili alle utenze domestiche:		1.957.918,10
costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche:		761.412,60
costi variabili attribuibili alle utenze domestiche:		2.865.365,86

Comune di Cascina

costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche:	1.114.308,94
totale Fissi	2.719.330,70
Totale Variabili	3.979.674,80
$\Sigma T =$	6.699.005,50

Le entrate tariffarie si suddividono pertanto in:

entrate attribuibili alle utenze domestiche	72,00%	4.823.283,96
entrate attribuibili alle utenze non domestiche	28,00%	1.875.721,54

4. Determinazione delle tariffe per le utenze domestiche

1. Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche.

La parte fissa della tariffa per le utenze domestiche viene determinata secondo le disposizioni di cui all'art. 5, comma 1, D.P.R. n. 158/1999:

$$(3) \quad \text{TFd}(n, S) = \text{Quf} \cdot S \cdot \text{Ka}(n) \quad \text{dove:}$$

$\text{TFd}(n, S) =$ Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari ad S.

n = Numero di componenti del nucleo familiare.

S= Superficie dell'abitazione (mq).

Quf= Quota Unitaria (£/mq)

Per la definizione della quota unitaria avremo la seguente formula:

$$(4) \quad \text{Quf} = \frac{\text{Ctuf} / \Sigma n}{\text{Stot}(n) \cdot \text{Ka}(n)}$$

Ctuf = totale di costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.

Stot(n) = superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare.

Ka(n) = coeff di adattamento.

Per l'applicazione della formula (3) è necessario esprimere la superficie degli immobili in funzione dei nuclei familiari.

L'attuale superficie totale registrata per le utenze domestiche è di 1.978.918 mq.

I coefficienti Ka sono stabiliti in misura fissa alla tabella 1b dell'allegato 1 al DPR n. 158/1999.

Per i comuni dell'area geografica Centro con popolazione superiore ai 5mila abitanti tali coefficienti sono quelli sottoelencati. Per tener conto delle varie riduzioni previste dal Regolamento comunale, ogni coefficiente è stato rapportato alle specifiche riduzioni e alla superficie interessata.

	N. componenti Il nucleo familiare	Coeff. Ka	Riduzione	Ka effettivo	Superficie	Superficie adeguata
1	Unico occupante	0,86	30%	0,60	444.048	266.429
	Iscritti A.I.R.E.	0,86	30%	0,42	0	0

	<i>fabbr. rurali ad uso abit.</i>	0,86	30%	0,42	0	0
	<i>abitaz in zona non servita</i>	0,86	60%	0,24	0	0
2	Due persone	0,94	0%	0,94	613.889	577.056
	<i>Iscritti A.I.R.E.</i>	0,94	30%	0,66	0	0
	<i>fabbr. rurali ad uso abit.</i>	0,94	30%	0,66	0	0
	<i>abitaz in zona non servita</i>	0,94	60%	0,38	0	0
3	Tre persone	1,02	0%	1,02	500.514	510.524
	<i>Iscritti A.I.R.E.</i>	1,02	30%	0,71	0	0
	<i>fabbr. rurali ad uso abit.</i>	1,02	30%	0,71	0	0
	<i>abitaz in zona non servita</i>	1,02	60%	0,41	0	0
4	Quattro persone	1,10	0%	1,10	298.481	328.329
	<i>Iscritti A.I.R.E.</i>	1,10	30%	0,77	0	0
	<i>fabbr. rurali ad uso abit.</i>	1,10	30%	0,77	0	0
	<i>abitaz in zona non servita</i>	1,10	60%	0,44	0	0
5	Cinque persone	1,17	0%	1,17	80.741	94.467
	<i>Iscritti A.I.R.E.</i>	1,17	30%	0,82	0	0
	<i>fabbr. rurali ad uso abit.</i>	1,17	30%	0,82	0	0
	<i>abitaz in zona non servita</i>	1,17	60%	0,47	0	0
>5	Sei o più persone	1,23	0%	1,23	41.245	50.731
	<i>Iscritti A.I.R.E.</i>	1,23	30%	0,86	0	0
	<i>fabbr. rurali ad uso abit.</i>	1,23	30%	0,86	0	0
	<i>abitaz in zona non servita</i>	1,23	60%	0,49	0	0
TOTALE					1.978.918	1.827.536
mq						

La Quota unitaria Quf di cui alla formula (4) espressa in €/mq per ciascun nucleo familiare, si calcola nel modo seguente.

$$\text{Quf} = \frac{\text{(costi fissi utenze domestiche)}}{\text{Stot}(n1) * \text{Ka}(n1) + \text{Stot}(n2) * \text{Ka}(n2) + \text{Stot}(n3) * \text{Ka}(n3) + \text{Stot}(n4) * \text{Ka}(n4) + \text{Stot}(n5) * \text{Ka}(n5) + \text{Stot}(n6) * \text{Ka}(n6)}$$

$$\text{Quf} = \frac{1.957.918,10}{1.827.536} = 1,071 \text{ €/mq}$$

Prezzo calmierato
1,071

(Superficie totale a ruolo adeguata con coeff. di adattamento)

La parte fissa (€/mq) della tariffa per le utenze domestiche è pertanto così determinata:

comp. nucleo familiare		Coeff. Ka	Tariffa parte fissa Ka*Quf (€/mq)
1	Unico occupante	0,60	0,643
	AIRE	0,42	0,450
	fabbr. rurali ad uso abitativo	0,42	0,450
	abitaz in zona non servita	0,24	0,257
2	Due persone	0,94	1,007
	AIRE	0,66	0,707
	fabbr. rurali ad uso abitativo	0,66	0,707
	abitaz in zona non servita	0,38	0,407
3	Tre persone	1,02	1,093
	AIRE	0,71	0,761
	fabbr. rurali ad uso abitativo	0,71	0,761
	abitaz in zona non servita	0,41	0,439
4	Quattro persone	1,10	1,178
	AIRE	0,77	0,825
	fabbr. rurali ad uso abitativo	0,77	0,825
	abitaz in zona non servita	0,44	0,471
5	Cinque persone	1,17	1,253
	AIRE	0,82	0,879
	fabbr. rurali ad uso abitativo	0,82	0,879
	abitaz in zona non servita	0,47	0,504
6 o più	Sei o più persone	1,23	1,318
	AIRE	0,86	0,921
	fabbr. rurali ad uso abitativo	0,86	0,921
	abitaz in zona non servita	0,49	0,525

2. Verifica copertura costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

La copertura della quota fissa totale della tariffa e' data dal prodotto della quota unitaria (Quf) per la superficie totale delle utenze domestiche in funzione dei componenti del nucleo familiare. (Il valore è adeguato con il coefficiente Ka).

$T_{fdot} = Quf \cdot \Sigma_{tot}S(n) \cdot Ka(n)$
Ka(n) sostituendo i dati
avremo:

Calmierata

(n=1)	Quf * Stot(n1) * Ka(n1)	€ 285.436,63	€ 285.436,63
	Quf * Stot(n1-AIRE) * Ka(n1-AIRE)	€ 0,00	€ 0,00
	Quf * Stot(n1-rurali) * Ka(n1-rurali)	€ 0,00	€ 0,00
	Quf * Stot(n1-ZNS) * Ka(n1-ZNS)	€ 0,00	€ 0,00
(n=2)	Quf * Stot(n2) * Ka(n2)	€ 618.224,55	€ 618.224,55
	Quf * Stot(n2-AIRE) * Ka(n2-AIRE)	€ 0,00	€ 0,00
	Quf * Stot(n2-rurali) * Ka(n2-rurali)	€ 0,00	€ 0,00
	Quf * Stot(n2-ZNS) * Ka(n1-ZNS)	€ 0,00	€ 0,00
(n=3)	Quf * Stot(n3) * Ka(n3)	€ 546.946,62	€ 546.946,62
	Quf * Stot(n3-AIRE) * Ka(n3-AIRE)	€ 0,00	€ 0,00
	Quf * Stot(n2-rurali) * Ka(n3-rurali)	€ 0,00	€ 0,00
	Quf * Stot(n3-ZNS) * Ka(n1-ZNS)	€ 0,00	€ 0,00
(n=4)	Quf * Stot(n4) * Ka(n4)	€ 351.753,09	€ 351.753,09
	Quf * Stot(n4-AIRE) * Ka(n4-AIRE)	€ 0,00	€ 0,00
	Quf * Stot(n4-rurali) * Ka(n4-rurali)	€ 0,00	€ 0,00
	Quf * Stot(n4-ZNS) * Ka(n1-ZNS)	€ 0,00	€ 0,00
(n=5)	Quf * Stot(n5) * Ka(n5)	€ 101.206,53	€ 101.206,53
	Quf * Stot(n5-AIRE) * Ka(n5-AIRE)	€ 0,00	€ 0,00
	Quf * Stot(n5-rurali) * Ka(n5-rurali)	€ 0,00	€ 0,00
	Quf * Stot(n5-ZNS) * Ka(n1-ZNS)	€ 0,00	€ 0,00
(n>5)	Quf * Stot(n6) * Ka(n6)	€ 54.350,68	€ 54.350,68
	Quf * Stot(n6-AIRE) * Ka(n6-AIRE)	€ 0,00	€ 0,00
	Quf * Stot(n6-rurali) * Ka(n6-rurali)	€ 0,00	€ 0,00
	Quf * Stot(n6-ZNS) * Ka(n1-ZNS)	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE		€ 1.957.918,10	€ 1.957.918,10

3. Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche.

La parte variabile della tariffa per le utenze domestiche viene determinata sulla base della quantità di rifiuti indifferenziati previsti per l'anno in corso, stabilendo una tariffa per kg di rifiuti conferiti, con una quota minima per utenza. La quantità di rifiuti conferiti oltre tale quota minima viene determinata in ragione del numero e della capacità degli speciali mastelli/bidoni carellati per la raccolta indifferenziata in dotazione da ogni singolo utente.

L'obiettivo della tariffazione "puntuale" è l'incentivo alla riduzione dei rifiuti indifferenziati e all'incremento della raccolta differenziata. Si è stabilito, pertanto, che la tariffa addebitata agli utenti tiene conto del solo conferimento dei rifiuti indifferenziati.

Ripartendo la quantità di rifiuti indifferenziati attribuiti alle utenze domestiche per il numero di dette utenze si ha la produzione stimata media per utenza:

Totale rifiuti indifferenziati preventivato per il 2018	4.721.155 kg
Rifiuti attribuiti alle utenze domestiche	3.399.232 kg
Percentuale rifiuti indifferenziati utenze domestiche	72%

Rapportando i costi variabili attribuiti alle utenze domestiche alla quantità di rifiuti indifferenziati attribuiti alle medesime utenze si ha il costo unitario al kg:

$$\frac{\text{costi variabili attribuiti alle utenze domestiche}}{\text{kg rifiuti indifferenziati utenze domestiche}} = \frac{2.865.365,86}{3.399.232} = \text{€/kg} \quad \mathbf{0,84}$$

da cui: $177,51 \times 0,84 = \text{€} \quad 149,64$ costo medio attribuito ad ogni utenza

Occorre però tener conto delle varie riduzioni previste dal Regolamento comunale, per cui:

componenti nucleo familiare		Riduzione	coefficiente riduzione	n. utenze	N. utenze adeguate	
1	Unico occupante	30%	0,70	5061	3.543	20,09%
	AIRE – rid. 30%	30%	0,49	0	0	
	fabbr. rurali ad uso abit.	30%	0,49	0	0	
	abitazioni con compost.	30%	0,49	0	0	
	abitaz in zona non servita	60%	0,28	0	0	
>1	Più di un occupante	0%	1,00	14.088	14.088	79,91%
	AIRE – rid. 30%	30%	0,70	0	0	
	fabbr. rurali ad uso abit.	30%	0,70	0	0	
	abitazioni con compost.	30%	0,70	0	0	
	abitaz in zona non servita	60%	0,40	0	0	
				19.149	17.631	

La quota unitaria adeguata espressa in € per utenza si determina infine nel modo seguente:

$$\frac{\text{costi variabili utenze domestiche}}{\text{utenze domestiche adeguate}} = \frac{2.865.365,86}{17.631} = \text{€ per ut. } \mathbf{162,52}$$

La copertura dei costi variabili viene pertanto ottenuta applicando le seguenti tariffe effettive per la parte variabile:

n° componenti nucleo familiare		tariffa var adeguata	coeff riduz	tariffa var effettiva	n. utenze	gettito
1	Unico occupante	162,52	0,70	113,76	5.061	575.764,53
	AIRE – rid. 30%	162,52	0,49	79,64	0	0,00
	fabbr. rurali ad uso abit.	162,52	0,49	79,64	0	0,00
	abitazioni con compost.	162,52	0,49	79,64	0	0,00
	abitaz in zona non servita	162,52	0,28	45,51	0	0,00
>1	Più di un occupante	162,52	1,00	162,52	14.088	2.289.601,33
	AIRE – rid. 30%	162,52	0,70	113,76	0	0,00
	fabbr. rurali ad uso abit.	162,52	0,70	113,76	0	0,00
	abitazioni con compost.	162,52	0,70	113,76	0	0,00
	abitaz in zona non servita	162,52	0,40	65,01	0	0,00

2.865.365,86

5. Determinazione della tariffa per le utenze non domestiche

1. *Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche*

La parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche viene determinata secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n. 158/1999:

$$(5) \quad \text{TFnd}(\text{ap}, \text{Sap}) = \text{Qapf} \cdot \text{Sap}(\text{ap}) \cdot \text{Kc}(\text{ap})$$

TFnd(ap, Sap) = quota fissa della tariffa per utenza non domestica sulla base della tipologia di attività produttiva e con una superficie pari a Sap.

Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

Qapf = quota unitaria in €/mq determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle medesime utenze, corretta dal coefficiente potenziale di produzione Kc.

Per la definizione della quota unitaria, avremo la seguente formula:

$$(6) \quad \text{Qapf} = \text{Ctapf} / \Sigma \text{ap} \cdot \text{Stot}(\text{ap}) \cdot \text{Kc}(\text{ap})$$

Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.

Stot(ap) = superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.

Kc(ap) = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso con la tipologia di attività.

I coefficienti Kc possono essere applicati secondo tre parametri (minimo, medio, massimo) stabiliti alla tabella 3b (comuni superiori a 5mila abitanti, area geografica Centro) dell'allegato 1 al DPR n. 158/1999

CAT.	DESCRIZIONE	kc Min	kc Max	kc applicato		superficie effettiva	superficie adeguata
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,43	0,61	0,43	0,52	12.846	5.524
2	Cinematografi e teatri	0,39	0,46	0,39	0,46		
3	autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,43	0,52	0,43	0,52	87.918	37.805
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	0,81	0,74	0,81	7.703	5.700
5	Stabilimenti balneari	0,45	0,67	0,45	0,56	-	-
6	Esposizioni, autosaloni	0,33	0,56	0,33	0,33	10.845	3.579
7	Alberghi con ristorante	1,08	1,59	1,08	1,34	3.115	3.364
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,19	0,85	1,02	958	814
9	Case di cura e riposo	0,89	1,47	0,89	0,89	3.475	3.093
10	Ospedali	0,82	1,7	0,82	0,82	2.438	1.999
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,97	1,47	0,97	0,97	42.417	41.144
12	Banche ed istituti di credito	0,51	0,86	0,51	0,51	5.499	2.804
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,92	1,22	0,92	1,07	57.721	53.103
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,96	1,44	0,96	1,20	3.616	3.471
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,72	0,86	0,72	0,86	1.009	726
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,08	1,59	1,08	1,34	-	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,98	1,12	0,98	1,12	5.982	5.862
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,74	0,99	0,74	0,87	9.725	7.197
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,87	1,26	0,87	1,07	4.902	4.265
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,32	0,89	0,32	0,32	23.325	7.464
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,43	0,88	0,43	0,43	22.189	9.541
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3,25	9,84	3,25	3,25	3.584	11.648
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,67	4,33	2,67	2,67	481	1.284
24	Bar, caffè, pasticceria	2,45	7,04	2,45	2,45	4.851	11.885
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,49	2,34	1,49	1,49	12.467	18.576
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,49	2,34	1,49	1,49	443	660

27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	4,23	10,76	4,23	4,23	780	3.299
28	Ipermercati di generi misti	1,47	1,98	1,47	1,73	13.449	19.770
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,48	6,58	3,48	3,48	-	-
30	Discoteche, night club	0,74	1,83	0,74	0,74	330	244

314.599 222.274

La quota unitaria Qapf sarà pertanto:

$$Qapf = \frac{\text{costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche}}{\text{superficie totale adeguata dei locali dove si svolge l'attività produttiva}}$$

$$Qapf = \frac{761.412,60}{222.274} = 3,426 \text{ €/mq}$$

Prezzo
Calmierato
€ 2,88 /mq

2. Verifica copertura costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

CAT	DESCRIZIONE	Superf.	Qapf €/mq	coeff Kc	Tariffa calm €/mq	tariffa €/mq	Totale
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	12.846	3,426	0,43	€ 1,24	€ 1,47	18.922,01
2	Cinematografi e teatri	-	3,426	0,39	€ 1,12	€ 1,34	0,00
3	autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	87.918	3,426	0,43	€ 1,24	€ 1,47	129.502,22
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7.703	3,426	0,74	€ 2,13	€ 2,53	19.526,42
5	Stabilimenti balneari	-	3,426	0,45	€ 1,30	€ 1,54	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	10.845	3,426	0,33	€ 0,95	€ 1,13	12.259,55
7	Alberghi con ristorante	3.115	3,426	1,08	€ 3,11	€ 3,70	11.524,25
8	Alberghi senza ristorante	958	3,426	0,85	€ 2,45	€ 2,91	2.789,43
9	Case di cura e riposo	3.475	3,426	0,89	€ 2,56	€ 3,05	10.594,39
10	Ospedali	2.438	3,426	0,82	€ 2,36	€ 2,81	6.848,23
11	Uffici, agenzie, studi professionali	42.417	3,426	0,97	€ 2,79	€ 3,32	140.942,71
12	Banche ed istituti di credito	5.499	3,426	0,51	€ 1,47	€ 1,75	9.606,93
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	57.721	3,426	0,92	€ 2,65	€ 3,15	181.908,34
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3.616	3,426	0,96	€ 2,77	€ 3,29	11.891,33
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1.009	3,426	0,72	€ 2,07	€ 2,47	2.488,60
16	Banchi di mercato beni durevoli	-	3,426	1,08	€ 3,11	€ 3,70	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	5.499	3,426	0,98	€ 2,82	€ 3,36	18.460,38
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	9.725	3,426	0,74	€ 2,13	€ 2,53	24.652,01
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4.902	3,426	0,87	€ 2,51	€ 2,98	14.609,10
20	Attività industriali con capannoni di produzione	23.325	3,426	0,32	€ 0,92	€ 1,10	25.568,34
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	22.189	3,426	0,43	€ 1,24	€ 1,47	32.684,14
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3.584	3,426	3,25	€ 9,36	€ 11,13	39.900,86
23	Mense, birrerie, amburgherie	481	3,426	2,67	€ 7,69	€ 9,15	4.399,34
24	Bar, caffè, pasticceria	4.851	3,426	2,45	€ 7,06	€ 8,39	40.712,55

25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	12.467	3,426	1,49	€ 4,29	€ 5,10	63.632,53
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	443	3,426	1,49	€ 4,29	€ 5,10	2.261,11
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	780	3,426	4,23	€ 12,18	€ 14,49	11.302,28
28	Ipermercati di generi misti	13.449	3,426	1,47	€ 4,23	€ 5,04	67.723,32
29	Banchi di mercato generi alimentari	-	3,426	3,48	€ 10,02	€ 11,92	0,00
30	Discoteche, night club	330	3,426	0,74	€ 2,13	€ 2,53	836,52
		308.784			TOTALE €		905.546,90

3. *Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche*

L'obiettivo della tariffazione "puntuale" è la riduzione dei rifiuti indifferenziati e l'incremento della raccolta differenziata. Si è stabilito, pertanto, che la tariffa addebitata agli utenti tiene conto del solo conferimento dei rifiuti indifferenziati. Pertanto, il "costo unitario" a kg viene determinato dal rapporto tra i costi variabili di competenza delle utenze non domestiche e i kg di rifiuti indifferenziati alle stesse prodotti.

Totale rifiuti indifferenziati risultante ipotizzat per il 2018	4.721.155 kg
Rifiuti attribuiti alle utenze non domestiche	1.321.923 kg
Percentuale rifiuti indifferenziati utenze non domestiche	28%

Il costo unitario sarà pertanto:

$$\frac{\text{costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche}}{\text{kg rifiuti indifferenziati attribuiti alle utenze non domestiche}} = \frac{1.114.308,94}{1.321.923} = \text{€/kg } 0,84$$

Come previsto dal regolamento comunale, al fine di garantire la copertura dei costi si procede alla determinazione di una produzione minima a metro quadrato in ogni caso addebitata alle singole utenze sulla base del costo unitario per kg.

Determinazione della "quota minima"

Utente con produzione di rifiuti in kg/mq registrata nell'anno 2016:

- pari o inferiore alla media della relativa categoria	Si applica il	81%	della produzione media della categoria
- superiore alla media della relativa categoria e inferiore o pari al doppio della stessa	Si applica il	91%	della produzione 2016 del singolo utente
- superiore al doppio della media della relativa categoria	Si applica il	200%	della produzione media della categoria

In caso di utente unico della sua categoria con produzione di rifiuti registrata nell'anno 2016:

- pari o inferiore alla quota minima stabilita per il 2016	Si applica il	81%	della quota minima 2016
- superiore alla quota minima stabilita per il 2016 e inferiore o pari al doppio della stessa	Si applica il	91%	della quota minima 2016
- superiore al 200% della quota minima stabilita per il 2016	Si applica il	200%	della quota minima 2016

Per le nuove utenze si applica la quota minima media della relativa categoria.

Al fine di determinare le produzioni medie per categoria si fa riferimento alle utenze per le quali si è avuta, per l'anno 2016, una rilevazione attendibile, con esclusione delle produzioni anormalmente basse o nulle.

Nel caso di categorie per le quali non sia stata rilevata produzione di rifiuti per l'anno 2018, la quota minima si determina applicando il coefficiente Kd di cui al DPR n. 158/1999.

Dal rapporto tra la "quota minima" di produzione a mq come sopra determinata e il "costo unitario" si ottiene la tariffa in €/mq corrispondente alla quota minima stessa.

CAT.	DESCRIZIONE	kd Min	kd Max	kd applicato	kd calmierato	Tariffa €/mq	Tariffa €/mq calmierata
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,98	5,65	4,82	2,37	€ 1,99	€ 1,59
2	Cinematografi e teatri	3,6	4,25	4,25	2,09	€ 1,75	€ 1,21
3	autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4	4,8	4,80	2,36	€ 1,98	€ 1,37
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,78	7,45	7,45	3,66	€ 3,07	€ 2,40
5	Stabilimenti balneari	4,11	6,18	4,11	2,02	€ 1,70	€ 1,73
6	Esposizioni, autosaloni	3,02	5,12	3,02	1,48	€ 1,25	€ 1,45
7	Alberghi con ristorante	9,95	14,67	12,31	6,05	€ 5,08	€ 4,17
8	Alberghi senza ristorante	7,8	10,98	9,39	4,61	€ 3,88	€ 3,10
9	Case di cura e riposo	8,21	13,55	8,21	4,03	€ 3,39	€ 3,83
10	Ospedali	7,55	15,67	7,55	3,71	€ 3,12	€ 4,46
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,9	13,55	8,90	4,37	€ 3,67	€ 3,82
12	Banche ed istituti di credito	4,68	7,89	4,68	2,30	€ 1,93	€ 2,24
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,45	11,26	9,86	4,84	€ 4,07	€ 3,17
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,85	13,21	11,03	5,42	€ 4,55	€ 3,46
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6,66	7,9	7,90	3,88	€ 3,26	€ 2,22
16	Banchi di mercato beni durevoli	9,9	14,63	12,27	6,03	€ 5,06	€ 4,10
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	9	10,32	10,32	5,07	€ 4,26	€ 2,85
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,8	9,1	7,95	3,91	€ 3,28	€ 2,56

19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,02	11,58	9,80	4,81	€ 4,04	€ 3,28
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,93	8,2	2,93	1,44	€ 1,21	€ 2,36
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4	8,1	4,00	1,97	€ 1,65	€ 2,31
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	29,93	90,55	29,93	14,71	€ 12,35	€ 25,94
23	Mense, birrerie, amburgherie	24,6	39,8	24,60	12,09	€ 10,15	€ 11,27
24	Bar, caffè, pasticceria	22,55	64,77	22,55	11,08	€ 9,31	€ 18,61
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,72	21,55	13,72	6,74	€ 5,66	€ 6,12
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	13,7	21,5	13,70	6,73	€ 5,65	€ 5,03
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	38,9	98,96	38,90	19,11	€ 16,05	€ 28,10
28	Ipermercati di generi misti	13,51	18,2	15,86	7,79	€ 6,55	€ 5,11
29	Banchi di mercato generi alimentari	32	60,5	32,00	15,72	€ 13,21	€ 17,17
30	Discoteche, night club	6,8	16,83	6,80	3,34	€ 2,81	€ 4,80

6. Fabbisogni Standard

Il fabbisogno standard per il comune di Cascina come calcolato secondo le linee guida del MEF:

- Spesa 2018 € 6.699.005,50
- Fabbisogno € 6.237.309
- Differenza € +461.696,5
- Differenza % +7 %

La maggiorazione del 7% è giustificabile dall'avvio della sperimentazione della tariffa puntuale, dalle forniture dotazioni per le UD e UND relative alla misurazione della produzione RUR, dallo spazzamento stradale e dalle riduzioni previste dal regolamento comunale TARI.

Data e Firma
Brescia 13/03/2018

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name, located below the date and location text.

TARIFE UTENZE DOMESTICHE (UD)

N. COMPONENTI	QUOTA FISSA €/mq	QUOTA VARIABILE €
1	0,919 (ridotto del 30% a 0,643)	€ 162,52 (ridotto del 30% a € 113,76)
2	1,007	€ 162,52
3	1,093	€ 162,52
4	1,178	€ 162,52
5	1,253	€ 162,52
6 ed oltre	1,318	€ 162,52

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE (UND)

CAT.	DESCRIZIONE	TF	TV
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 1,239	€ 1,59
2	Cinematografi e teatri	€ 1,123	€ 1,21
3	autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 1,239	€ 1,37
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 2,131	€ 2,40
5	Stabilimenti balneari	€ 1,296	€ 1,73
6	Esposizioni, autosaloni	€ 0,951	€ 1,45
7	Alberghi con ristorante	€ 3,111	€ 4,17
8	Alberghi senza ristorante	€ 2,448	€ 3,10
9	Case di cura e riposo	€ 2,563	€ 3,83
10	Ospedali	€ 2,362	€ 4,46
11	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 2,794	€ 3,82
12	Banche ed istituti di credito	€ 1,469	€ 2,24
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€ 2,650	€ 3,17
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 2,765	€ 3,46
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 2,074	€ 2,22
16	Banchi di mercato beni durevoli	€ 3,111	€ 4,10
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€ 2,823	€ 2,85

Piano Finanziario Servizio RSU Comune di Cascina 2018

18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 2,131	€ 2,56
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 2,506	€ 3,28
20	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,922	€ 2,36
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,239	€ 2,31
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	€ 9,361	€ 25,94
23	Mense, birrerie, amburgherie	€ 7,690	€ 11,27
24	Bar, caffè, pasticceria	€ 7,057	€ 18,61
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 4,292	€ 6,12
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 4,292	€ 5,03
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 12,184	€ 28,10
28	Ipermercati di generi misti	€ 4,234	€ 5,11
29	Banchi di mercato generi alimentari	€ 10,023	€ 17,17
30	Discoteche, night club	€ 2,131	€ 4,80

Del. B

COMUNE DI CASCINA
(Prov. di Pisa)

PARERE ART.49 DEL DLGS N.267 DEL 18.08.00

Il sottoscritto Arch. Francesco Giusti, Responsabile Macrostruttura 2 Governo del Territorio;

Vista la proposta di Deliberazione ad oggetto:

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2018

visto l'art.49 del DLGS n.267 del 18.08.00

ESPRIME

Parere favorevole all'adozione di detta deliberazione, relativamente alla regolarità tecnica per quanto di competenza.

Cascina, 13/03/2018

LA RESPONSABILE
MACROSTRUTTURA 2 GOVERNO DEL TERRITORIO
(Arch. Francesco Giusti)



[Handwritten signature of Francesco Giusti]



COMUNE DI CASCINA
Provincia di Pisa

Macrostruttura 1 – Amministrativa Istituzionale e Contabile

Parere art. 49 del Dlg.vo n. 267 del 18 agosto 2000

La sottoscritta Dott.ssa Antonella Cangemi, Responsabile P.O.A. della Macrostruttura 1 Amministrativa Istituzionale e Contabile

Vista la proposta di deliberazione ad oggetto:

TASSA SUI RIFIUTI TARI – APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2018

Visto l'art. 49 del Dlg.vo n. 267 del 18 agosto 2000

ESPRIME

Parere favorevole all'adozione di detta deliberazione, relativamente alla regolarità tecnico-contabile

Cascina, 15 marzo 2018

Il Responsabile P.O.A.
Macrostruttura 1 – Amministrativa
Istituzionale e Contabile
Dr.ssa Antonella Cangemi



Comune di
Cascina

del D

PARERE DEI REVISORI

L'organo di Revisione del Comune di Cascina nelle persone di:

Dott. Graziano Simoncini, Presidente;

Dott. Stefano Monticelli - Componente:

Dott. Alessandro Remaschi - Componente.

PREMESSO CHE:

ha preso in visione:

1. lo schema di deliberazione del Consiglio Comunale per l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2018;
2. la relazione tecnico descrittiva al Piano Economico Finanziario 2018 unitamente allo schema di copertura della spesa di Euro 6.699.005,50 e lo schema di delibera consiliare per l'approvazione dello stesso; r-1
3. il prospetto delle risultanze dei fabbisogni finanziari previsto per l'anno 2018 dal comma 653 della legge 27/12/2013, n. 47 con evidenza del costo standard complessivo di Euro 6.237.309,00;
4. le modifiche al regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI.

VISTI

L'art. 239, comma 1, lett. b), Dlgs n. 267/2000;

L'art. 52 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, potestà regolamentare dei comuni e il regolamento comunale che disciplina la tassa sui rifiuti (TARI);

L'art. 1, commi da 639 a 737 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, istituzione dell'imposta unica comunale (IUC);

Il D.P.R. 27/04/1998, n.158, regolamento per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani:

I pareri favorevoli rilasciati il giorno 15/03/2018 dal responsabile settore economico finanziario.

TENUTO CONTO

Che la legge 27 dicembre 2013, n. 147, art. 1, comma 639, ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) e che la TARI è una sua componente destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Che la legge 27 dicembre 2017, n. 25, art. 1 comma 38, consente ai Comuni, anche per l'anno 2018, l'adozione di coefficienti, di cui all'allegato 1 del regolamento per l'elaborazione del metodo normalizzato ex DPR n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi del 50%;

Che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 è stato differito al 31/03/2018.

PRESO ATTO

Che viene assicurato la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, e ricomprendendo anche i costi dei cui all'articolo 15 del D.lgs. 13/01/2003 n. 36 ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedano a proprie spese i relativi produttori;

le modifiche proposte al suddetto regolamento trovano riscontro per quanto riguarda gli aspetti finanziari nel quadro economico della gestione del servizio per l'anno 2018 e che le modifiche apportate non incidono sugli equilibri di bilancio;

Che l'allegato A allo schema di deliberazione evidenzia:

per le utenze domestiche e non domestiche le due parti di cui si compone la tariffa: quota fissa e quota variabile;

per le utenze non domestiche le categorie di attività

Vista la certificazione del funzionario responsabile del tributo Dr.ssa Annalisa Dolinich, relativa alla copertura delle esenzioni/ agevolazioni da regolamento;

Vista la relazione del responsabile POA Macro struttura 2 " governo del territorio" Architetto Francesco Giusti .

ESPRIME

Parere favorevole



Alle proposte di deliberazione:

1. servizio di igiene urbana anno 2018: approvazione piano tecnico economico e finanziario;

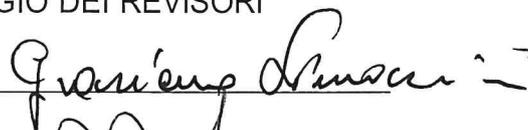
2. tassa sui rifiuti TARI – approvazione tariffe anno 2018;

3. regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti TARI – modifiche.

15 Marzo 2018

II COLLEGIO DEI REVISORI

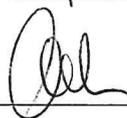
Dott. Simoncini Graziano



Rag. Alessandro Remaschi



Dott. Monticelli Stefano





COMUNE DI CASCINA
Provincia di Pisa

Proposta di Consiglio Comunale

N° 43 del 23/03/2018

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2018

La Responsabile Poa

Visti:

-l'art. 1, comma 639 e ss., della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone dell'Imposta Municipale propria (IMU), nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella Tassa sui rifiuti (TARI);

-l'art. 1 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68, che reca disposizioni in materia di TARI e di TASI;

-l'art. 53, comma 16, della Legge 388/2000, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 448/2001, che fissa il termine per la deliberazione delle tariffe e delle aliquote di imposta per i tributi locali e dei regolamenti relativi alle entrate locali entro la data di approvazione del bilancio di previsione, nonché l'art. 1, comma 169, della Legge 296/2006 secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Visti altresì:

- la deliberazione consiliare assunta nella medesima seduta comunale di modifica del Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti;

- la deliberazione consiliare assunta nella medesima seduta comunale, con la quale è stato approvato il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018, di cui all'art. 1 comma 683, della Legge 147/2013, nel testo predisposto dalla Macrostruttura 2 Governo del Territorio;

Considerato che con D.M. 09 febbraio 2018 è stato disposto l'ulteriore differimento per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020 degli enti locali, dal 28 febbraio al 31 marzo 2018;

Dato atto che la gestione dei tributi locali, ivi inclusa la TARI, è stata esternalizzata alla Società Entrate Pisa S.p.A. (S.E.P.I.), società in house di questo Ente;

Dato atto che il presente atto è stato discusso dalle Commissioni congiunte Bilancio, Tributi e Controllo di gestione e Ambiente del 15/03/2018 e 22/03/2018;

Vista la Legge 27/12/2013, n. 147 che all'art. 1, comma 653, prevede che a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

Viste altresì le Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013, pubblicate dal MEF in data 8/02/2018, in applicazione delle quali sono stati calcolati dall'Ufficio Ambiente i fabbisogni standard del Comune di Cascina;

Considerata la relazione del responsabile della Macrostruttura 2 Governo del Territorio (Allegato n.4) che ne giustifica il leggero discostamento del 7% rispetto ai costi di gestione del Comune di Cascina;

VISTI i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- **Relazione istruttoria** redatta da S.E.PI. S.p.A., in qualità di soggetto gestore della Tassa sui rifiuti, e trasmessa con nota del Funzionario Responsabile del Tributo (All.1);
- Relazione istruttoria redatta del Responsabile Poa Macrostruttura 2 Governo del Territorio, avente ad oggetto “Servizio Igiene Urbana anno 2018: determinazione coefficienti e relative tariffe” (All.2);
- Tavola delle Tariffe delle Utenze Domestiche (All. 3);
- Tavola delle Tariffe delle Utenze non Domestiche (All.4);

Considerato che le tariffe determinate con il presente atto sono indispensabili ad assicurare la “copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio” del servizio di gestione dei rifiuti urbani mediante il gettito della tassa, così come previsto l’art. 1, comma 654, della Legge 147/2013;

PROPONE

- 1) Per quanto in premessa motivato, di approvare le tariffe (annuali) della Tassa Rifiuti, come indicate nelle tavole Allegato 3 e Allegato 4 parti integranti e sostanziali del presente atto, rispettivamente per le Utenze Domestiche e per le Utenze Non Domestiche;
- 2) Di dare atto che le tariffe così determinate si applicano a decorrere dal 01/01/2018 e si intenderanno prorogate anche per gli anni successivi, in mancanza di delibere di variazione approvate ai sensi di legge;
- 3) Di dare atto che provvederà a trasmettere la presente deliberazione, completa dei suoi allegati, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (Dipartimento per Politiche Fiscali – Ufficio per il Federalismo Fiscale), tramite procedura telematica, entro trenta giorni dalla sua esecutività e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione, come stabilito dall’art. 13, commi 13-bis e 15 del D.L. n. 201/2011.

La Responsabile Poa
Macrostruttura Amministrativa Istituzionale e Contabile
Dott.ssa Antonella Cangemi

